

Libertà di Stampa: la Alg con la Fnsi e la Federazione europea al Festival dei diritti umani di Milano

PUBBLICATO DA ALG IN ARTICOLI IL GIORNO 5 MAGGIO 2017 | NESSUN COMMENTO

Continua alla Triennale di Milano il **Festival dei diritti umani**, dedicato quest'anno al diritto di informazione e di espressione. L'Associazione Lombarda dei Giornalisti, insieme alla Federazione Nazionale della Stampa, hanno attivamente partecipato al Festival e in particolare sono stati tra i protagonisti della seconda giornata, che coincideva con la giornata mondiale della libertà di Stampa. Sui tempi del bavaglio ai giornalisti in Europa e nel mondo si sono confrontati, oltre al presidente della Alg, Paolo Perucchini, al presidente della Fnsi Beppe Giulietti e al segretario aggiunto Fnsi e membro del comitato esecutivo della Efj (Federazione europea dei giornalisti), Anna Del Freo anche il presidente dell'Ordine lombardo dei giornalisti, Gabriele Dossena e giornalisti provenienti da Paesi dove la libertà di espressione è a forte rischio. In particolare, Nadia Azgikhina, giornalista russa e vicepresidente Efj, nonché vedova di Yury Shchekochikhin, una leggenda del giornalismo russo d'inchiesta morto nel 2003 per una misteriosa e repentina malattia collegata a un avvelenamento da radiazioni, ha parlato della situazione fortemente critica dei giornalisti nel suo Paese, delle numerose morti di colleghi rimaste inspiegate e ha ricordato la figura di Anna Politkovskaya. Al centro del dibattito anche la Turchia, con Ahmet Insel, giornalista turco che ha parlato della situazione nel suo Paese, dove oltre 150 giornalisti sono in carcere solo per avere svolto il loro lavoro. Insel ha messo l'accento sul grave problema della giustizia in Turchia, oggi allineata con il regime di Erdogan. Il Festival ha ospitato la mostra delle foto di Andrea Rocchelli, il giovane reporter ucciso in Ucraina nel 2014 assieme all'attivista Andrey Mironov, il cui caso è stato portato proprio dalla Fnsi all'attenzione nazionale, in quanto non è stata ancora fatta chiarezza sui responsabili del suo assassinio. I genitori di Rocchelli e il suo avvocato Alessandra Ballerini hanno spiegato la fatica con cui si sta cercando di fare luce sulla vicenda.

Nell'ambito del Festival dei Diritti Umani di Milano, una sezione dell'evento - con la mostra dal titolo "Dall'ultimo fronte" - è stata dedicata a Andy Rocchelli, il fotoreporter italiano ucciso il 24 maggio 2014 insieme al suo interprete Andrej Mironov durante la realizzazione di un reportage sulla guerra in Ucraina. Mostra allestita con gli ultimi scatti di Andy.

Anche Radio3mondo ha dedicato una **puntata speciale** al caso di Andy Rocchelli, mandando in onda il documentario di Elisabetta Ranieri realizzato a partire dai file audio, ritrovati tra gli effetti personali del fotografo, delle interviste realizzate durante i giorni della proclamazione della Repubblica indipendente di Donetsk.

Un modo per ricordare il sacrificio di Andrea Rocchelli attraverso queste voci e attraverso le testimonianze di chi l'ha conosciuto, della sua famiglia, dei colleghi del collettivo di fotoreporter "Cesura".